

GIUSEPPE UNGARETTI - Poesie

MATTINA

M'illumino
d'immenso

VEGLIA

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita.

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

SOLDATI

Si sta come d'autunno
sugli alberi le foglie

UNA COLOMBA

D'altri diluvi una colomba ascolto

SAN MARTINO DEL CARSO

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Ma nel mio cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916